

**INFRASTRUTTURE** Il rischio evidenziato dal senatore Paolo Naccarato

# Il gioco delle tre carte sull'A2

*Il Governo prova a cancellare l'emendamento che destina fondi alla rete stradale interna*

L'iter  
di conversione  
del Decreto  
Mezzogiorno

GIOCO delle tre carte sull'A2 con l'iter di conversione del Decreto Mezzogiorno. Il senatore cosentino Paolo Naccarato ha presentato un emendamento per finanziare il miglioramento della viabilità interna calabrese di collegamento all'autostrada e il Governo ha cercato di cancellarlo. Il senatore ha rilanciato con un sub-emendamento. Lunedì il giorno decisivo.

**MASSIMO CLAUSI**  
a pagina 10

**INFRASTRUTTURE** Lo aveva presentato Naccarato sulle risorse non usate per l'ammodernamento dell'autostrada

# A/2, si rischia l'ennesima beffa

*Il Governo prova a cancellare l'emendamento che destina fondi alla rete stradale interna*

di **MASSIMO CLAUSI**

COSENZA - Una sorta di gioco delle tre carte, solo che al posto delle napoletane ci sono gli emendamenti. Il tutto a discapito della Calabria. Un bel paradosso visto che stiamo parlando dell'iter di conversione del "Decreto Mezzogiorno" attualmente in discussione al Senato.

E' accaduto che il senatore cosentino Paolo Naccarato abbia presentato un suo emendamento, volto a finanziare il miglioramento della viabilità interna calabrese di collegamento all'autostrada.

I fondi sono quelli che l'Anas avrebbe dovuto investire per l'ammodernamento della famosa A/3, croce e delizia dei calabresi.

L'Anas dice da tempo che i lavori sono finiti. In effetti a seguito dell'attività di project review adottata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla società Anas S.p.A. sono state individuate soluzioni progettuali alternative agli interventi di ammodernamento e di adeguamento già previsti per l'autostrada Salerno - Reggio Calabria, con una sensibile riduzione di tempi e, soprattutto, costi di realizzazione dell'opera.

Anas quindi ha realizzato delle economie e le risorse già previste e non impegnate per la Salerno - Reggio Calabria sono confluite nel Fondo Unico Anas di cui al comma 868 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Naccarato ha quindi presentato un emendamento. Il decreto Mezzogiorno dispone le seguenti modifiche normative: abrogazione del comma 69 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, che autorizza la spesa per la realizzazione del macrolotto 4 dell'autostrada, nel tratto fra il viadotto Stupino escluso e lo svincolo di Altilia incluso; modifica del comma 2, lett. c), dell'art. 3 del decreto legge n. 113/2014, convertito, con

modificazioni, dalla legge n. 164/2014, che destina risorse finanziarie alla realizzazione del macrolotto 4 della citata autostrada sia per lavori nel tratto compreso fra lo svincolo di Rogliano e lo svincolo di Altilia incluso, sia per lo svincolo di Laureana di Borrello.

L'emendamento stabilisce che le risorse non utilizzate per gli interventi di cui parlavamo sopra sono destinati agli interventi inclusi nel contratto di program-



ma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Anas S.p.A. e destinate agli interventi di potenziamento della rete stradale della regione Calabria. Stiamo parlando di un importo di 735 milioni di euro: 316 milioni di euro per i mancati lavori fra il viadotto Stupino escluso e lo svincolo di Altilia incluso e 419 milioni di euro per i lavori fra lo svincolo di Rogliano e lo svincolo di Altilia incluso, sia per lo svincolo di Laureana di Borrello.

Tutto bene, dunque? Non proprio. Dicevamo che il decreto legge sarà discusso lunedì in commissione Bilancio al Senato. Purtroppo Naccarato ha scoperto che il Governo, il 13 luglio scorso, ha presentato un suo emendamento in cui la destinazione dei fondi diventa "eventuale". In questo articolo del Governo, infatti, si legge che «le risorse [...] che a seguito delle attività di project review risultino non più necessarie al completamento dei progetti *possono essere* destinati da Anas a interventi di miglioramento infrastrutturale della rete stradale di interconnessione alla Salerno-Reggio Calabria».

Per fortuna Naccarato se n'è accorto e da buon calabrese testa dura ha rilanciato con un sub-emendamento in cui le parole «possono essere» sono sostituite da «sono destinate», in modo da sgomberare il campo da ogni dubbio e discrezionalità sull'uso di quelle risorse.

Naturalmente il pericolo che i soldi, già destinati - lo ricordiamo - ai lavori di ammodernamento dell'A/2, prendano altre destinazioni è ancora in essere. Tutto dipende dall'iter di conversione del Decreto Mezzogiorno. Lunedì ci sarà il primo round in commissione Bilancio al Senato e sarà interessante capire cosa faranno i senatori calabresi e successivamente tutti i deputati e se sia il solo Naccarato ad essersi accorto di questo "gioco delle tre carte" del Governo.